

Stagione di spettacoli
incontri e laboratori per
la scuola dell'infanzia primaria
e secondaria

TEATRO
PER LE NUOVE
GENERAZIONI
11_12



/t̪ɛntro/

DA VIVERO!

Udine e Provincia XIV edizione
Bassa Friulana Orientale e Destra Torre XV edizione
La Meglio Gioventù XV edizione
Didattica della visione VIII edizione
TIG IN FAMIGLIA - DOMENICA A TEATRO IV edizione
Udine città-teatro per i bambini II edizione



TEATRO PER LE NUOVE GENERAZIONI 2011/2012

**Stagione di spettacoli, incontri e laboratori
per le scuole dell'infanzia, primarie e secondarie**

UN PROGETTO IDEATO E ORGANIZZATO DA
CSS Teatro stabile di innovazione del FVG

CON IL SOSTEGNO DI
Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Regione Friuli Venezia Giulia
Comune di Udine
ScenAperta Teatro

E CON IL CONTRIBUTO DI
ERT Ente Regionale Teatrale del Friuli Venezia Giulia - teatroescuela

E CON I COMUNI DI
Aiello del Friuli, Campolongo Tapogliano, Carlino, Cervignano del Friuli,
Fiumicello, Marano Lagunare, Ruda, Terzo d'Aquileia e Trivignano Udinese

IN COLLABORAZIONE CON
Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli Venezia Giulia
Teatro Nuovo Giovanni da Udine
C.E.C. Centro Espressioni Cinematografiche
Biblioteca Civica "V.Joppi" Sezione Ragazzi e Sezione Moderna
Sistema bibliotecario del Basso Friuli

/tigntro/

CSS Teatro stabile di innovazione del FVG
www.cssudine.it / info@cssudine.it / tel. +39 0432 504765

Benvenuti al TIG
Teatro per le nuove generazioni

Benvenuti nuovamente assieme ai vostri studenti e alle vostre classi a un nuovo anno di teatro "*Davvero, dal vero!*" È così che ci piace definire quest'anno l'esperienza del teatro e la sua essenza. L'essenza di uno spettacolo da sempre in 3 dimensioni, un incontro dal vivo che si fa ogni volta contatto, rituale, scambio di esperienze ed emozioni.

Nelle pagine di questo libretto troverete il programma di questa nuova stagione 2011-2012. Compagnie e artisti non solo italiani saranno con noi con alcuni degli spettacoli più significativi creati appositamente per il pubblico dai 3 ai 18 anni e per le famiglie. Parleremo ai ragazzi di affetti e relazioni sincere, di amore, amicizia e anche di quei rapporti che un giovane si trova ad affrontare anche per la prima volta in maniera critica, dal confronto con i propri coetanei al rapporto con i genitori e gli adulti.

Esploreremo anche temi e materie quotidiane a scuola, come la biologia, la grande storia, la matematica, l'educazione civica, le lingue e la filosofia, ma da punti di vista inediti che possano renderle ancora più accessibili, sempre mettendo avanti a tutto una comunicazione incentrata sulla fantasia, la creatività e l'immaginazione, dispiegando a 360 gradi i tanti linguaggi e le tecniche che il teatro sa esprimere, dalla parola del teatro d'attore al teatro di movimento e musicale, dalle marionette ai pupazzi animati e maschere, fino al grande fascino del teatro d'ombre.

Tra le collaborazioni al progetto di quest'anno, oltre alla conferma dell'Ente Regionale Teatrale, del Comune di Udine, dei tanti Comuni della Bassa Friulana Orientale e Destra Torre, della Biblioteca Civica "Joppi" Sezione Ragazzi e Moderna di Udine e del Sistema bibliotecario del Basso Friuli, si aggiunge la nuova relazione con il C.E.C. Centro Espressioni Cinematografiche di Udine.

Le biblioteche ci aiuteranno ad offrirvi altri stimoli attraverso bibliografie e percorsi tematici, il Cec arricchirà il progetto con proposte di visioni inaspettate, non solo con film, ma anche con laboratori di cinema da realizzare in classe.

Sfogliando questo libretto, troverete non solo informazioni sui singoli spettacoli, ma - concepito come un vero e proprio piccolo manuale - anche ulteriori e successive espansioni, pensate per aiutare l'insegnante a spingersi oltre la semplice

visione e creare attorno allo spettacolo un percorso culturale ed educativo di cui l'esperienza del teatro è solo una parte.

Molti insegnanti sono già esperti nell'orientarsi fra le proposte della nostra stagione, ma senz'altro ce ne saranno di nuovi che si ritroveranno a consultare uno strumento utile per far diventare il teatro parte di una strategia educativa di crescita.

Nelle schede troverete più stimoli, tante possibili strade, non necessariamente tutte da percorrere. Lasciamo all'insegnante la parte del protagonista, selezionando e puntando non sulla quantità come valore - a questo ci spinge freneticamente la società dei consumi - ma sul valore della qualità e della cura.

Oltre al cartellone degli spettacoli, il programma per le scuole vedrà la prosecuzione dell'esperienza formativa rivolta agli insegnanti denominata "*Didattica della visione*". A Udine, in collaborazione con l'Ente Regionale Teatrale teatroscuola e nella Bassa sempre con la consulenza scientifica di Giorgio Testa. Un altro tassello importante per fare della visione di uno spettacolo l'epicentro di un'unità didattica. Il programma dettagliato dell'iniziativa verrà presentato nel mese di ottobre.

Nella Bassa Friulana, in ambito extra scolastico, rinnoveremo anche l'esperienza aperta con *La meglio gioventù*, un laboratorio teatrale per i giovani, nelle due sezioni 11-15 anni e 16-29, in questi anni confermatasi un'occasione importante per dare voce alle nuove generazioni.

Più in generale il CSS realizza, su richiesta specifica, varie attività di formazione teatrale e laboratori di teatro per gruppi scolastici e non, nelle varie fasce d'età.

A Udine, infine, con il *Tig in famiglia*, in collaborazione con l'ERT e il Teatro Nuovo Giovanni da Udine, si consolida il progetto delle domeniche a teatro.

Buona lettura e buon teatro a tutti
Francesco Accomando



link al video-trailer
http://www.youtube.com/watch?v=Q1CjAYaUwWw&feature=player_embedded

I Teatri Soffiati

nasce ufficialmente come associazione culturale nel 1997. L'attività teatrale si sviluppa attraverso la presentazione di spettacoli di ricerca contemporanea, teatro ragazzi e teatro di narrazione. Insieme con la compagnia Finisterrae Teatri e il Teatro delle Noci, gestisce, da tre anni, il Centro Teatro Ragazzi del Comune di Trento, in collaborazione con il Progetto Politiche Giovanili. Tra gli spettacoli: *Soffiati* (1993), *Frantoi* (1994), *L'ombroso* (1995), *Le ultime piume delle sue ali* (1997), *Sono mani buone le tue* (2004), *Vitamine* (2004), *Breve storia della piccola vergognosa compagnia degli Umbratili* (2005), *Terre in movimento* (2006), *Si salvi chi può!* (2006), *Far veleno* (Selezione Premio Scenario 2005), *Moon Amour* (2008), *Brivido* (2009).

www.iteatrisoffiati.it



CLASSI A TEATRO

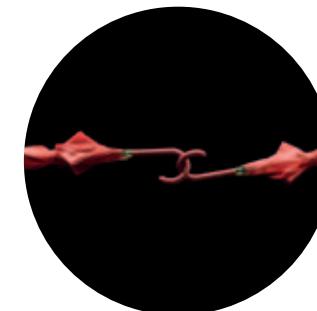


Moon Amour l'ombra del cuore

di Alessio Kogoj, Klaus Saccardo e Soledad Rivas
regia Alessio Kogoj
in scena Soledad Rivas e Klaus Saccardo
una produzione I Teatri Soffiati

spettacolo vincitore del
Premio Padova - Amici di Emanuele Luzzati 2009
spettacolo finalista
Premio Scenario Infanzia 2008

fascia d'età: **dagli 8 ai 10 anni** - II ciclo scuola primaria
tecniche utilizzate: **teatro d'attore, mimo corporeo, clownerie**
durata: **50 minuti**



Punti di domanda per il lavoro in classe
Di che cosa ci si può innamorare?

**Un'altra persona, un peluche,
un gattino... altro?**

Come si comporta un innamorato/a?

**Chiedi ai tuoi genitori e/o ai tuoi
nonni cos'è successo quando si sono
innamorati.**

**Che differenza c'è tra amicizia
e innamoramento?**

**Ti sei mai separato da qualcuno
o da qualcosa? Cos'è successo?**

**Hai conosciuto due amici che si sono
separati e poi si sono riuniti?**

Letture consigliate

L'innamorato, di Rebecca Dautremer
L'amore riccio, di Thierry Lenain
Due di tutto, di Arianna Papini
Le immagini degli innamorati,
di Raymond Peynet
Innamoramento e amore, Francesco Alberoni

Moon Amour racconta la nascita dell'amore attraverso lo sguardo di due bambini. In un mondo di genitori separati, tra figli strattonati di qua e di là, Marco e Lisa vanno alla scoperta delle ragioni del cuore, che ragioni non ha. Tra inseguimenti e fughe, curiosità e paura, i due piccoli protagonisti si trovano alle prese con i primi batticuori.

Moon Amour è uno spettacolo dedicato all'infanzia e alla nascita dell'amore attraverso lo sguardo di due bambini. Parla con un linguaggio leggero, divertente e ironico, un uso poetico del corpo che spazia dal mimo al clown. Dialoghi si alternano a quadri di puro movimento e l'immaginario dei bambini crea personaggi degni di un moderno Peynet. Ma quando si inizia ad affrontare la fine dell'amore, ecco che lo stesso immaginario fa nascere scherzi crudeli, scatena litigi furibonde e appassionate. In questo spettacolo romantico, genitori e figli si passano il testimone delle emozioni, nell'eterno e instancabile gioco del rincorrersi e sfuggirsi, cercarsi e lasciarsi.



link al blog ufficiale di Nicoletta Costa
<http://www.nicolettacosta.it/>

Teatro dell'Archivolto

diretto a Genova da Pina Rando e artisticamente da Giorgio Gallione, basa principalmente il proprio percorso di lavoro sulla rilettura di autori classici per l'infanzia - Collodi, Rodari, Tofano, Altan, Dahl - proponendone un'interpretazione in chiave teatrale e inserendoli in un progetto in cui la narrazione e l'arte di inventare storie costituiscono il punto di partenza e il fulcro di ogni nuovo allestimento.

www.archivolto.it

CLASSI A TEATRO



Giulio Coniglio e gli amici per sempre

di Nicoletta Costa
riduzione teatrale e regia Giorgio Scaramuzzino
in scena Elena Dragonetti, Fabrizio Maiocco
e Vincenzo Zampa
musiche Paolo Silvestri
realizzazione scene e pupazzi Lorenza Gioberti
una produzione Teatro dell'Archivolto

fascia d'età: **dai 5 ai 7 anni - grandi scuola dell'infanzia**
e I ciclo scuola primaria
tecniche utilizzate: **teatro d'attore, canzoni dal vivo, pupazzi, video animati**
durata: **55 minuti**

Punti di domanda per il lavoro in classe
Cosa vuol dire essere amici?

Come si comporta un vero amico/a?

Quando hai una difficoltà, chiedi aiuto a un amico/a?

Quando hai imparato questa parola? Da chi l'hai sentita la prima volta?

Quando decidi che un compagno/a diventa un'amico/a?

Cosa deve succedere?

A cosa giochi con i tuoi amici?

Che cosa condividi con loro e non con tutti?

Si dice: "fido cane", "il cane è il migliore amico dell'uomo", perché? E il cammello no?

Perché succede che non si è più amici?

Scrivi i nomi dei tuoi amici, usa la matita però, non si sa mai.

Leggi, gioca, disegna

Sfoglia i libri illustrati di Nicoletta Costa su *Giulio Coniglio*
Elenca alcune coppie di amici dei cartoni animati che ti piacciono di più
Disegna i tuoi amici
Ascoltate tutti assieme, *Amico è...*, la canzone di Dario Baldan Bembo

Giulio Coniglio è frutto della fantastica creatività di una delle più note illustratrici italiane, Nicoletta Costa. Giulio è un timido, un pauroso, con le lunghe orecchie pelose, una forte passione per le carote e una gran voglia di condividere le sue angosce con tanti amici: Tommaso, un topo pigro e pasticcione, l'Oca Caterina, l'istrice Ignazio e tanti altri personaggi. Vivono tutti in una foresta, teatro delle loro divertenti e colorate avventure. L'amicizia è il filo conduttore di tutte le storie. Ed è proprio l'amicizia anche il tema fondamentale dello spettacolo.

I morbidi pupazzi realizzati da Lorenza Gioberti diventano un corpo unico con gli attori, un corpo che vive, gioca e fa divertire. Accompagnato dal vivo dalla musica di Paolo Silvestri, lo spettacolo fa riflettere sui semplici, fondamentali temi che riguardano non solo il mondo dell'infanzia, ma che ci accompagnano per tutta la vita. Perché una cosa è certa: tutti, prima o poi, abbiamo bisogno di amici...

Compagnia Teatropersona

è stata fondata nel 1999 da Alessandro Serra, regista e drammaturgo, e Valentina Salerno, attrice. Con una formazione che comprende e mescola l'esperienza del Terzo Teatro, le azioni fisiche come sviluppate dal maestro Grotowski, i principi della biomeccanica di Mejerchol'd, perfino le arti marziali e la pratica dei canti vibratori e del canto gregoriano, la compagnia crea i propri spettacoli portando avanti un continuo lavoro di ricerca teatrale fondato sulla centralità dell'attore e la composizione dell'immagine. Parallelamente al lavoro di ricerca, si occupa anche di pedagogia teatrale per l'infanzia.

www.teatropersona.it



link al video-trailer
<http://www.youtube.com/watch?v=FmGq5c8lgq0>

CLASSI A TEATRO



Punti di domanda per il lavoro in classe
Che cos'è la timidezza?

**È giusto decidere di non innamorarsi
per paura che il vero amore
si trasformi in un mostro?**

**Ti è mai capitato di aver paura
di fare qualcosa per paura di essere
preso in giro?**

**È giusto vivere da soli?
Rinchiusersi e vivere tristi
e malinconici?**

**Si dice: nascondere la testa
sotto la sabbia, come gli struzzi.
Cosa vuol dire?**

**Cos'è un comò? Com'è fatto?
Dove sta di solito? Cosa contiene?**

**Immagina dei mondi fantastici
che abitano nei mobili di casa.**

**Dopo aver visto lo spettacolo,
scrivi come il Principe ha risolto,
per fortuna, il suo problema.**

Letture consigliate

Il Principe Mezzanotte,
di Valentina Salerno e Alessandro Serra
Timidezza e fobia sociale,
di Deborah Beidel e Samuel Turner
La tecnica del decoupage,
ovvero come i mobili rivelano
i loro mondi fantastici.

Visioni consigliate

Come d'incanto
un film di Kevin Lima,
Walt Disney, Usa 2007

Il Principe Mezzanotte

testo, regia, scenografia Alessandro Serra
in scena Valentina Salerno, Marco Vergati,
Andrea Castellano
una produzione Compagnia Teatropersona

**spettacolo finalista
Premio Scenario Infanzia 2008**

fascia d'età: **dagli 8 ai 10 anni** - II ciclo scuola primaria

tecniche utilizzate: **teatro d'attore, maschere, teatro d'ombre**

durata: **60 minuti**

spettacolo per 80 spettatori a replica



C'è una volta un principe, diciamo c'è perché mica è morto poveretto! Insomma c'è una volta un principe di nome Mezzanotte, nato a mezzanotte e perdutoamente innamorato del buio e delle stelle. Perché senza il buio le stelle non si vedono, giusto? Tutti pensano che la notte protegga e nasconde fantasmi, lupi e streghe e che la luce del giorno, invece, renda il mondo splendido e sereno. Eppure è proprio di notte che prendono vita i sogni. Ma anche i sogni più belli possono trasformarsi in incubi, proprio come accade al nostro povero principe, costretto a nascondersi in un magico comò per sfuggire alla maledizione della terribile strega Valeriana. La strega si è talmente innamorata del nostro pallido principe che quando lui la respinge gli lancia questa maledizione: il giorno in cui ti innamorerai, ti trasformerai in un essere mostruoso. Paura eh? Da allora Mezzanotte, rimpicciolito con tutto il suo castello e i suoi servitori, vive triste e solitario, in attesa che qualcuno sciolga la maledizione...

vi sveliamo già che...

Dovrete essere molto coraggiosi perché la storia che sta per iniziare è misteriosa, divertente e buffa, ma anche un po' paurosa. Inizia con un gran trambusto, inseguimenti, porte che sbattono, luci che vanno e vengono; ma, soprattutto, ha un'ambientazione speciale: entreremo nel rifugio del Principe...un comò!... ma non temete, il principe è molto ospitale, un vero gentiluomo. Entrate, entrate, su! Sembra che non siate mai entrati in un comò...

A cup of tea with Shakespeare

regia Laura Pasetti
in scena Stefano Guizzi
una produzione Charioteer Theatre - Forres
(United Kingdom)

fascia d'età: **11-12 anni - classi prime e seconde scuola secondaria di I grado**
tecniche utilizzate: **teatro d'attore e immagini testuali**
durata: **50 minuti**
spettacolo in lingua inglese e italiana

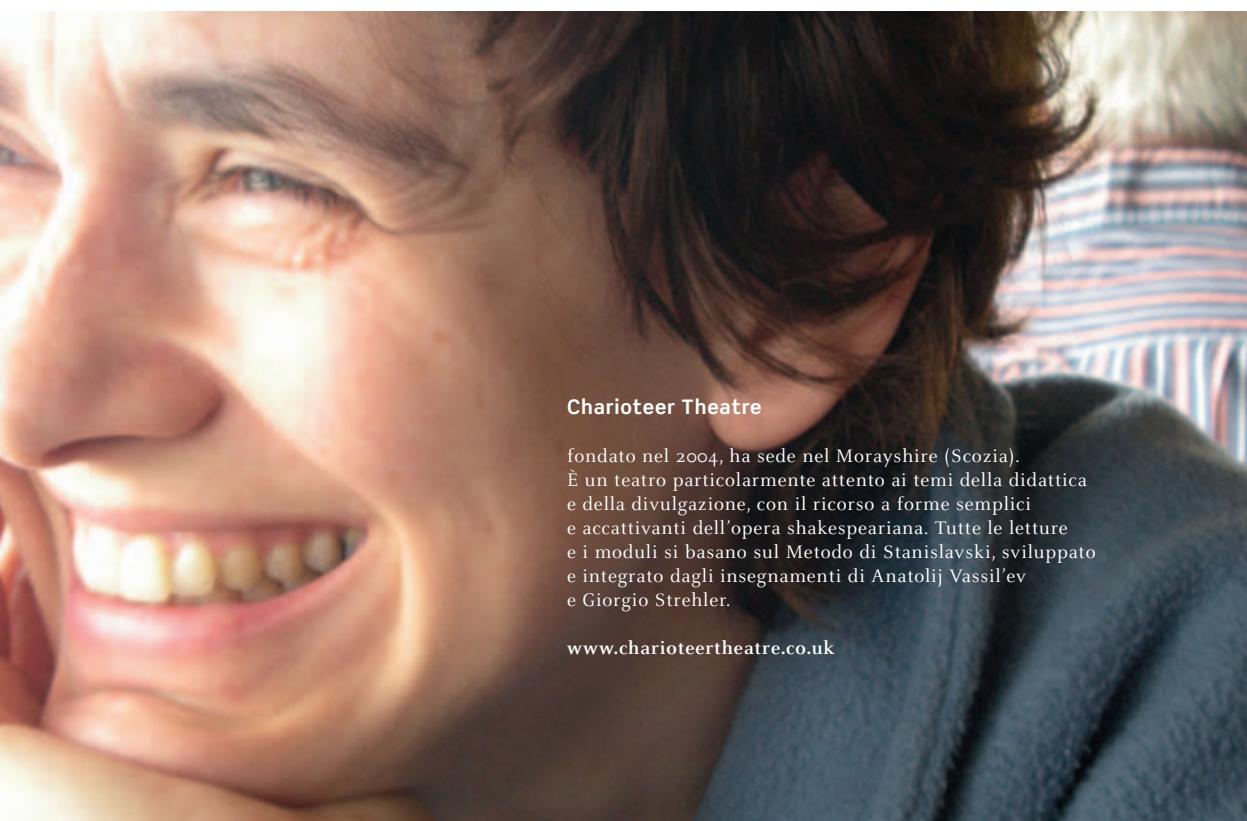
William Shakespeare in persona intrattiene il giovane pubblico raccontando aneddoti curiosi della sua vita, citando e interpretando alcuni versi dalle sue opere più famose. Il teatro e le emozioni vissute da un artista geniale del 1600 sono raccontate, con gusto e ironia, oggi nel 2011, mentre il protagonista si prepara l'immancabile tazza di tè "all'inglese". Preparatevi dunque a una lezione-spettacolo e a trovarvi faccia a faccia con il Bardo, un poeta da sempre capace di appassionare e incuriosire al linguaggio e alla poesia dei suoi versi.

A cup of tea with Shakespeare è uno spettacolo ideale per presentare Shakespeare in modo avvincente e coinvolgente, avvicinare il pubblico giovane alla lingua del Bardo e stimolare la conoscenza di uno dei più grandi autori di teatro di tutti i tempi.

Charioteer Theatre

fondato nel 2004, ha sede nel Morayshire (Scozia). È un teatro particolarmente attento ai temi della didattica e della divulgazione, con il ricorso a forme semplici e accattivanti dell'opera shakespeareana. Tutte le letture e i moduli si basano sul Metodo di Stanislavski, sviluppato e integrato dagli insegnamenti di Anatolij Vassil'ev e Giorgio Strehler.

www.charioteertheatre.co.uk



oltre lo spettacolo

Per le sue particolari caratteristiche, lo spettacolo è supportato da una giornata di workshop che la regista potrà tenere, su richiesta, prima del giorno di rappresentazione, preparando i ragazzi che

interpreteranno la Gang e impostando un lavoro di ricerca che coinvolgerà sia gli insegnanti di lettere che gli insegnanti di inglese.

Visioni consigliate

Neds
un film di Peter Mullan,
Regno Unito 2010



Gang - His life in my hands

testo Paddy Cunneen
regia Laura Pasetti
in scena Scott Lyle, Stefano Guizzi, Clare Waddington, Douglas Nixon
una produzione Charioteer Theatre - Forres (United Kingdom)

fascia d'età: **dai 13 ai 18 anni - classi terze scuola secondaria di I grado e scuola secondaria di II grado**
tecniche utilizzate: **teatro d'attore**
durata: **60 minuti**
spettacolo in lingua inglese e italiana

Ispirato all'Iliade, *Gang* è un testo di drammaturgia contemporanea che utilizza la forma della tragedia greca per raccontare un tema di grande attualità.

La Gang nella tragedia greca sarebbe rappresentata dal Coro. Charioteer Theatre decide allora di reclutarla ogni volta nelle città dove viene rappresentato lo spettacolo, tra i ragazzi delle scuole che partecipano alla stagione. Il lavoro di preparazione, realizzato sempre in collaborazione con gli insegnanti, culmina in uno spettacolo dove i ragazzi hanno un ruolo attivo e hanno l'opportunità di entrare nel vivo della messa in scena.

vi sveliamo già che...

I protagonisti della storia sono: Kenzie, il capo banda, il bullo che ha imparato a sopravvivere in un mondo di violenza e di assenza di affetti. Mackie, il ragazzo che vive in un quartiere di case popolari, con madre alcolizzata e padre assente. Il Poliziotto, che interpreta la coscienza di Mackie e accompagnerà lo spettatore tra i pensieri del protagonista. La Madre che incarna il dolore di chi resta e che obbligherà il protagonista a guardare la realtà con gli occhi di chi ha ucciso.

Associazione Teatrale Indipendente per la Ricerca si è costituita nel 1996 a Milano.
Il gruppo è nato con l'intento di costruire e mantenere una propria autonomia artistica e organizzativa, per un teatro che sia semplice, diretto, chiaro, energico, privo di ermetismi o retorica; un teatro che sia dentro la realtà, dentro il tempo, spunto di riflessione dell'oggi: un teatro popolare di qualità.

www.atirteatro.it



perché rifare Romeo e Giulietta oggi

"Ho scelto *Romeo e Giulietta* per due ragioni: la prima è semplicemente il fatto che un testo classico permette di misurarsi direttamente con la propria scelta, cioè "il fare teatro". La seconda è che *Romeo e Giulietta* parla degli adolescenti e del loro mondo. Entrambe queste caratteristiche ci riguardano da vicino: siamo un gruppo di giovani che vogliono fare teatro e che cercano la propria identità in questa società. Quello che più ci stupisce, è il ritmo travolgente del testo, come una danza esplosiva di pianto e divertimento; una tragì-commedia, un gioco, una carica vitale e travolgente...".

Serena Sinigaglia, la regista

CLASSI A TEATRO


Punti di domanda per il lavoro in classe

Uno dei temi centrali di quest'opera è il contrasto tra i giovani e i genitori, più in generale il potere e l'autorità degli adulti.

Vivi anche tu questo contrasto, oggi?

In che forme lo vedi nella società attuale?

Scegli alcuni esempi specifici e proponi se vedi delle strade alternative.

Il testo ha un fondo pessimistico: l'amore non può vincere sull'odio, sulla faida, sulla guerra civile, e secondo una metafora più ampia, su quelle diversità di cultura e di religione che sono parte integrante del multiculturalismo.

Trovi attuale questo tema?

Letture consigliate

L'adolescenza nell'epoca della globalizzazione, di Angelini, Bertani

L'adolescenza come fase di transizione, di Peter Blos

I giovani di frontiera: i figli dell'immigrazione, di Bruno Murer

Visioni consigliate

Un bacio appassionato, un film di Ken Loach, Gran Bretagna 2004

Romeo e Giulietta

di William Shakespeare
traduzione Salvatore Quasimodo
regia Serena Sinigaglia
in scena Maria Pilar Pérez Aspa, Mattia Fabris,
Arianna Scommegna, Sandra Zoccolan, Chiara Stoppa,
Stefano Orlandi (cast in via di definizione)
scene Maria Spazzi
costumi Federica Ponissi
una produzione Compagnia ATIR

fascia d'età: **dai 14 ai 18 anni - scuola secondaria di II grado**

tecniche utilizzate: **teatro d'attore**

durata: **150 minuti (compreso 1 intervallo)**



Un Romeo e Giulietta cult al TIG! A distanza di 15 anni dalla prima edizione, l'ATIR rimette in scena il suo spettacolo di esordio, un successo di pubblico e critica che ha fatto di Serena Sinigaglia una delle giovani registe più apprezzate d'Italia.

Chiave di volta di questo straordinario spettacolo, la dirompente energia della giovinezza che non si chiede perché è al mondo, per il semplice fatto che essa stessa "è il mondo". La fame di esistere e di bellezza che accompagna i giovani e li rende il motore centrale del cambiamento in ogni società. La giovinezza è assoluta in tutto, nell'amore come nell'amicizia, è la purezza indomabile di una prima volta vissuta senza le difese che l'età matura costruisce e oppone.

Al centro del *Romeo e Giulietta* di Serena Sinigaglia c'è tutto questo, è un inno alla vita gridato a pieni polmoni, è un gioco sfrenato di passioni e di sogni, è il divertimento sfrontato e incosciente di chi si affaccia alla vita e non ha ancora nulla da perdere.

Romeo e Giulietta è la storia di un gruppo di ragazzi che sognavano un mondo diverso, e ora, anche se non sono più ragazzi, ma uomini e donne, continuano a sognarlo con la stessa "disperata vitalità" e lo stesso immutato bisogno di verità".

link al video-trailer

http://93.191.240.173/~admin180/index.php?option=com_content&view=article&id=154%3Afavolosofia-nd3-la-favola-della-bellezza&catid=34%3Aproduzioni-2009-2010&Itemid=82&lang=it

Progetto Favole Filosofiche

Cinque anni fa a Torino la Fondazione Teatro Ragazzi e Giovani Onlus promuove un progetto pionieristico, denominato Progetto Favole Filosofiche.

Ad oggi ha ricevuto premi e riconoscimenti a livello nazionale per la sua originalità e unicità nel panorama culturale e formativo approdando nei più grandi teatri italiani. Il Progetto Favole Filosofiche nasce con l'obiettivo di offrire le forme e i riti del teatro alla filosofia, avvicinando i più giovani e gli adulti al piacere di pensare insieme. Le favole filosofiche sono un vasto repertorio narrativo che include miti, parabole, fiabe, leggende e ogni genere di racconto che riecheggi i grandi interrogativi della vita: chi siamo? Perché le cose cambiano? Cos'è giusto o ingiusto?

www.fondazionetrg.it
www.favolefilosofiche.com



CLASSI A TEATRO

tig

Punti di domanda per il lavoro in classe
Cos'è il bello per te?

**Scrivi una lista di tre cose belle
e tre cose brutte.**

**Confrontalo poi con i compagni/e.
Redigete assieme una classifica.**

**Qual è la cosa più bella per tutti?
E la più brutta?**

**Immagina un cortile, descrivilo
o disegnalo prima più brutto che puoi
e dopo più bello che puoi.**

**Quali sono gli ingredienti
per costruire qualcosa di bello?
La presenza della natura, di persone,
di animali, della musica, dei colori,
degli amici, dei giochi, o altro?**

**Cos'è l'armonia? Prova a cantare
una canzone sbagliando le note.
Diventa più bella o più brutta?**

**Prova a fare delle strisce colorate,
ci sono forse dei colori
che si accompagnano con più
piacevolezza di altri?**

**La bellezza ci rende felici?
Liberi?
Più responsabili?**

Favolosofia n.3 La favola della Bellezza

di e con Pasquale Buonarota, Alessandro Pisci e Lucio Diana
ideazione costumi Monica Di Pasqua
una produzione Fondazione Teatro Ragazzi e Giovani onlus

*menzione speciale al
Festival Giocateatro Torino 2010*

fascia d'età: **dagli 8 ai 10 anni - II ciclo scuola primaria**
tecniche utilizzate: **teatro d'attore**
durata: **60 minuti**



La Bellezza è il terzo capitolo del Progetto Favole Filosofiche, un'indagine in forma teatrale sulle fiabe, e gli interrogativi filosofici che esse pongono da sempre, anche sull'attualità.

Sull'estetica, le domande più ricorrenti sono: come posso imparare a riconoscere le cose belle, quali sono le idee di bello per gli altri e che cos'è bello per me? Lo spettacolo diventa allora un cantiere festoso di giochi, favole e canzoni su cosa può essere bello e cosa no. Un'officina di racconti e ragionamenti, per divertirsi a pensare le cose che piacciono a noi e quelle che piacciono agli altri; quelle che vorremmo e quelle che non vorremmo vedere, sentire, toccare, cantare, mangiare, sognare.

vi sveliamo già che...

Fra le sale di un Museo del Bello, parteciperemo all'avventura favolosa e rocambolesca di un Re e del suo Buffone alla ricerca di quella bellezza che renderà migliore il proprio Regno. Tutto nasce dalla promessa di un giovane Re fatta al vecchio Re, suo Padre: un giorno renderò questo regno più bello!

Ma, a distanza di anni, il nuovo Re è costretto ad ammettere di non esserci riuscito. Negli occhi dei suoi sudditi e di sua figlia Gertrude vede solo noia e tristezza. Solo una nuova idea, bizzarra al punto giusto, lo potrà aiutare...

Coltelliera Einstein

nasce ad Alessandria nel 1985 come progetto teatrale di due artisti, Giorgio Boccassi e Donata Boggio Sola. L'attività si sviluppa come fucina di idee e di creazioni teatrali sulla vita contemporanea. La ricerca si indirizza al teatro comico d'autore, al teatro di movimento, al percorso interpretativo, all'intervento artistico sul territorio urbano.

www.coltellieraeinstein.it



CLASSI A TEATRO



Punti di domanda per il lavoro in classe

**La matematica è tutta intorno
a noi. La usiamo e non ce ne rendiamo
conto. Quando la usiamo diventiamo
più bravi e più esperti.**

**Prova ad elencare dei momenti
della giornata in cui la matematica
ti è utile, come acquisti e giochi.**

**Cerca in un tuo interesse
specifico quali aspetti riguardano
la matematica.**

**La matematica è anche salutare.
Conosci il tuo peso corporeo?
Come si calcola?
La formula chi l'ha inventata?
Come funziona una bilancia?
Come si usa?**

**La matematica è creativa: se suoni
uno strumento prova ad associare
ad ogni nota un numero poi scrivi
una sequenza di numeri e infine
prova a suonare la sequenza.
Alcuni musicisti per inventare una
nuova musica fanno proprio così.**

Letture consigliate

Che cosa è la matematica?,
di Courant e Robbins

La legge fisica, di Richard Feynman

Il riso di Talete, di Gabriele Lolli

La crisalide e la farfalla, di Gabriele Lolli

L'uomo che amava solo i numeri,

di Paul Hoffman

Racconti impensati di ragazzini,

di Enrico De Vivo

Autobiografia scientifica, di Albert Einstein

Matematica e Mirtilli

di e con Giorgio Boccassi e Donata Boggio Sola
scenografie Props and Decors
una produzione Coltelliera Einstein

fascia d'età: **dagli 11 ai 13 anni - scuola secondaria di I grado**
tecniche utilizzate: **teatro d'attore, danza, mimo**
durata: **60 minuti**



Matematica e mirtilli: quale arcana relazione lega
due elementi così lontani fra loro?

Uno studente è demotivato allo studio e vorrebbe
scappar via, ma non gli è permesso; un insegnante
vorrebbe dividersi in ventiquattro (quanti sono
i suoi alunni), ma scopre che è umanamente
impossibile; inizia da qui, da questi stati d'animo,

Matematica e mirtilli.

Lo spettacolo si presenta in maniera originale,
come un *Maths show*: una divertente ma puntuale
lezione scientifica condotta da due attori che sono,
di volta in volta, professori, conferenzieri, studenti,
ma anche esecutori di coreografie “numeriche”
o personaggi storici alle prese con i calcoli.

vi sveliamo già che...

Le argomentazioni scientifiche vengono affrontate
e sperimentate in modo bizzarro, divertente
e divulgativo, scegliendo temi matematici poco
frequentati, svincolati dai normali percorsi didattici;
temi che contengono elementi di grande curiosità:
i simboli numerici, la nascita dei numeri, lo zero,
i paradossi, l'infinito, il collegamento fra vita quotidiana
e calcoli. Ospite d'onore il teorema di Pitagora.

Alla base di tutto c'è l'amore per la ricerca e la curiosità,
l'amore per una didattica che faccia divampare la sete
di sapere.

link al video-trailer
<http://www.teatrodelburatto.it/videogiocagiocattolo.html>

Teatro del Buratto

nato nel 1975 ha da sempre orientato la produzione dedicando particolare attenzione al momento musicale, all'aspetto pittorico, grafico e di immagine. All'attività di produzione si affianca un'intensa attività di ospitalità; organizza corsi di scrittura creativa, laboratori e corsi di formazione nelle scuole. Tra gli spettacoli: *L'Histoire du Soldat*, *Il Viaggio di Astolfo*, *Hello George*, *Cappuccetto Bianco*, *La Bilancia dei Balek*, *Fanciulli di ferro*, *Nei cieli di Mirò*.

www.teatrodelburatto.it



CLASSI A TEATRO

tig

Punti di domanda per il lavoro in classe

Un giocattolo è un oggetto che diventa protagonista di un gioco.

Quali sono i giocattoli preferiti tra quelli che possiedi?

Dove li tieni quando non giochi più?

Con quali giochi con altri bambini/e?

Con quali giochi da solo/a?

Hai qualche giocattolo che si è rotto o con cui non giochi più?

Li hai buttati o li conservi?

Tra i tuoi giocattoli ce n'è uno che è proprio tuo amico?

Che cosa vi dite?

Che gusti ha?

Chiedi ai tuoi genitori e/o ai tuoi nonni com'erano i loro giocattoli e se ce li hanno ancora, magari in soffitta.

Letture consigliate

Pedagogia del gioco e dell'apprendimento,
di Rosa Cera

Alla ricerca dei giochi perduti,
di Anna Busacchi

La scatola dei giocattoli, di Lisa Di Sabato

Giocagiocattolo

progetto Franco Spadavecchia
testo Beatrice Masini
regia Jolanda Cappi e Giusy Colucci
voce recitante Gabriele Calindri
in scena Marialuisa Casatta, Irene Dobrilla,
Nadia Milani, Elena Veggetti
scene e oggetti Marco Muzzolon
disegno luci Marco Zennaro
musiche a cura di Mauro Casappa
una produzione Teatro del Buratto

fascia d'età: **dai 5 ai 7 anni - grandi scuola dell'infanzia e I ciclo scuola primaria**

tecniche utilizzate: **teatro d'animazione su nero, teatro d'attore**

durata: **50 minuti**

Un bambino ha sempre voglia di giocare. E finché c'è un bambino che gioca, c'è un giocattolo felice.



I protagonisti di questo spettacolo sono dunque dei giocattoli: un pagliaccio, un orsacchiotto, una bambola e l'amico immaginario. Sempre pronti a soddisfare ogni desiderio del loro padroncino, i giocattoli conoscono bene il loro bambino, lo vedono crescere, soffrire, ridere, piangere; conoscono i suoi segreti, le sue paure, i suoi desideri. Un giorno, il bambino confida all'amico immaginario la sua paura per l'arrivo di una sorellina; ha paura che la mamma e il papà non gli vogliano più bene. Per fargli passare lo spavento, per distrarlo, per farlo sentire importante, i genitori gli regalano un giocattolo nuovo. Adesso sono i giocattoli ad avere paura di finire dimenticati in una soffitta, in un vecchio scatolone e poi nella discarica!

Teatro del Buratto mescola sapientemente più tecniche teatrali: l'immagine fantastica animata nello spazio nero, l'azione e la parola che narrano la storia, un accompagnamento musicale vivace e divertente ci conducono nella dimensione del meraviglioso mondo dei giocattoli a riscoprire l'incanto infantile.

APPROFONDIMENTI

AL CINEMA

in collaborazione con il
C.E.C. Centro Espressioni
Cinematografiche di Udine
(per ulteriori informazioni:
C.E.C. - t. 0432.299545)



Di terra, di semi
e di altre storie...

Il mio vicino Totoro
un film di Hayao Miyazaki,
Giappone 1988,
proiezione al cinema Visionario

I Mille
Laboratorio *Blob!**
sul Risorgimento a cura
di Benedetto Parisi,
nelle scuole

Utopia Italia 1848-1861
Laboratorio *Blob!**
sul Risorgimento a cura
di Benedetto Parisi,
nelle scuole

Noi credevamo
un film di Mario Martone, Italia/
Francia 2010,
proiezione al cinema Visionario

APPROFONDIMENTI

IN BIBLIOTECA

in collaborazione con:
Biblioteca Joppi di Udine,
Sistema bibliotecario
del Basso Friuli (www.sbbf.it)

Trilogia della comunicazione

Laboratorio *Blob!**
sul Risorgimento a cura
di Benedetto Parisi,
nelle scuole

Niente paura
un film di Piergiorgio Gay,
Italia 2010,
proiezione al cinema Visionario

Il Principe Mezzanotte

Nat e il segreto di Eleonora
un film di Dominique Monféry,
Francia/Italia 2009
proiezione al cinema Visionario

**A cup of tea
with Shakespeare**

Giorgio Placereani presenta
“Shakespeare al cinema”,
nelle scuole

Gang-His life in my hands

I 400 colpi
un film di Francois Truffaut,
Francia 1959
proiezione al cinema Visionario

In un mondo migliore

un film di Susanne Bier,
Danimarca/Svezia 2010
proiezione al cinema Visionario

Romeo e Giulietta

Giorgio Placereani presenta
“shakespeare al cinema”,
nelle scuole

East is East

un film di Damien O'Donnell,
Gran Bretagna 1999
proiezione al cinema Visionario

Matematica e Mirtilli

**I Robinson,
una famiglia spaziale**
un film di Stephen J. Anderson,
Usa 2007
proiezione al cinema Visionario

Giocagiocattolo

Laboratorio di animazione
in stop motion**
a cura di Marta Vittorio,
nelle scuole

**Zathura - Un'avventura
spaziale**

un film di Jon Favreau,
USA 2005
proiezione al cinema Visionario

****BLOB!:
laboratorio di montaggio**

È un laboratorio particolarmente
coinvolgente per i ragazzi. Benedetto
Parisi, regista e formatore, cura
assieme ad una classe un “Blob”:
un lavoro di montaggio di materiali
video che parte dalla selezione
di immagini da film, Internet, tv,
anche utilizzando riprese originali
degli stessi studenti e secondo
modalità di linguaggio audiovisivo
tipiche del mondo giovanile
(montaggio serrato, sincopato, ecc.).

****Laboratorio di animazione
in stop motion per bambini
e ragazzi**

Si tratta di un laboratorio a cura
di Marta Vittorio: un percorso
molto condensato e gratificante,
al tempo stesso istruttivo e ludico
per introdurre gli studenti alle
tecniche di animazione in stop
motion e guidarli nella realizzazione
di brevissimi cortometraggi animati
utilizzando il pc.

interessati riceveranno una
scheda con alcuni percorsi
tematici da approfondire sulle
proposte di tutta la stagione.

CLASSI A TEATRO

Moon Amour

L'ombra del cuore

Età 8 > 10

10 e 11 gennaio 2012

Teatro Pasolini - Cervignano
del Friuli

12 e 13 gennaio 2012

Teatro Palamostre - Udine

**Giulio Coniglio
e gli amici per sempre**

Età 5 > 7

23 e 24 gennaio 2012

Teatro Palamostre - Udine

25 e 26 gennaio 2012

Teatro Pasolini - Cervignano
del Friuli

Il Principe Mezzanotte

Età 8 > 10

dal 13 al 18 febbraio 2012

Teatro San Giorgio - Udine

**A cup of tea
with Shakespeare**

*spettacolo in lingua inglese
e italiana*

Età 11 > 12 anni

14 febbraio 2012

Teatro Palamostre - Udine

16 febbraio 2012

Teatro Pasolini - Cervignano
del Friuli

**Gang -
His life in my hands**

*spettacolo in lingua inglese
e italiana*

Età 13 > 18 anni

15 febbraio 2012

Teatro Palamostre - Udine

17 febbraio 2012

Teatro Pasolini - Cervignano
del Friuli

TEATRO IN CLASSE

**Di terra, di semi
e di altre storie...**

Età 3 > 5 anni

dal 14 al 30 novembre 2011

plessi scolastici Udine

dall'1 al 7 dicembre

plessi scolastici Bassa
Friulana

I Mille

Età 11 > 13

novembre 2011

aule scolastiche Udine
e Bassa Friulana

Utopia Italia 1848-1861

Età 14 > 18

novembre 2011

aule scolastiche Udine
e Bassa Friulana

**Il talento va veloce...
ma anche lento**

Età 13 > 18

febbraio 2012

aule scolastiche Udine
e Bassa Friulana

**Trilogia della
comunicazione**

Età 11 > 18

febbraio 2012

aule scolastiche Udine
e Bassa Friulana

**Il tesoro del
Brigante Baffodoca**

Età 3 > 5 anni

dal 16 al 24 aprile

e dal 2 al 4 maggio 2012

plessi scolastici Udine

dal 7 al 15 maggio 2012

plessi scolastici Bassa
Friulana

Per approfondire - assieme
a libri, dvd, film e cd musicali -
i temi, le citazioni e i percorsi
didattici suggeriti dagli
spettacoli, gli insegnanti

Giallo Mare Minimal Teatro

fin dalla sua costituzione ha realizzato un percorso di ricerca drammaturgica e scenica, incentrata su una originale rilettura della tradizione, con gli strumenti della contemporaneità. Incontri, segni, stimoli, pratiche mai considerate come percorsi paralleli, ma tracce, idee che aiutassero la compagnia a moltiplicare le proprie capacità di visionari della scena: Multiscena è il neologismo con cui, ormai da alcuni anni la compagnia ha battezzato questo percorso di lavoro.

www.gallomare.it

TEATRO IN CLASSE



Di terra, di semi e di altre storie...

regia Vania Pucci
in scena Eleonora Ribis
produzione CSS Teatro stabile di innovazione del FVG
in collaborazione con Giallo Mare Minimal Teatro

fascia d'età: **dai 3 ai 5 anni - scuola dell'infanzia**
tecniche utilizzate: **attore, canto, movimento**
durata: **50 minuti**
spettacolo per 60 spettatori a replica

Punti di domanda per il lavoro in classe
Cosa serve per fare un giardino?

**Cosa ci vuole per far crescere
una pianta?**

**Perché alcune piante
fanno i fiori e altre no?**

**Anche il baobab sarà nato
da un seme?**

**Se le piante nascono vuol dire
che hanno una mamma?**

Lettture consigliate

Le vie dell'orto, Pia Pera
L'insalata era nell'orto, di Nadia Nicoletti
L'orto Didattico (con CD), di Maria Grazia Gambuzzi, David Conati, Giuliano Crivellente

Per i bambini la Natura è un mistero da scoprire fatto di semi, terra e piante... forse qualcuno pensa addirittura che la frutta cresca direttamente al supermercato!!! Una giardiniera simpatica e un po' strana spiegherà allora ai bambini tutti i segreti dei semi e delle piante! Arriva a scuola con l'idea di "costruire" un giardino proprio nel salone. Ha già preparato il progetto e racconta ai bambini quanto sarà bello avere alberi e piante dentro la scuola. Scoprirete che la signora giardiniera di storie di semi e di piante ne sa tante e così vi racconta di quella volta che ha messo la coperta al seme perché non avesse freddo o di quella volta che gli ha cantato la ninna nanna per farlo dormire o di quella volta che l'ha visto bussare alla terra e l'ha visto nascere Di quella volta e.... di quell'altra e ...quando ... insomma essere giardinieri è un lavoro di grande responsabilità e lei lo insegnerà ai bambini!

vi sveliamo già che...

Lo spettacolo ha un prima, un durante ed un dopo. Prima arriva una lettera che annuncia alla classe la visita della giardiniera, durante la visita/spettacolo ci sono cose da guardare, da ascoltare e da fare, dopo lo spettacolo la giardiniera lascierà a scuola un piccolo giardino da realizzare.

Lo spettacolo mette in relazione la cura necessaria alla nascita e alla crescita di una pianta con la cura necessaria a far crescere un bambino. La cura necessita di attenzione, rispetto delle regole, affetto e tempo. Occuparsi di un germoglio è come occuparsi di un orto o un giardino futuro, occuparsi di un bambino è occuparsi del nostro futuro...



I Mille

dalle memorie di Giuseppe Garibaldi e di altri personaggi dell'epoca

di e con Francesco Accomando
una produzione CSS Teatro stabile di innovazione del FVG

fascia d'età: **dagli 11 ai 13 anni – scuola secondaria di I grado**
tecniche utilizzate: **teatro d'attore**
durata: **50 minuti**

Per il secondo anno consecutivo Francesco Accomando propone la sua lettura recitata intorno alla spedizione dei Mille e alla figura di Giuseppe Garibaldi. Anche utilizzando punti di vista ironici e divertenti, ci restituisce una ricostruzione degli eventi fuori dalla retorica risorgimentale, dando voce e sentimento ai protagonisti di quell'avventura, a partire dalle memorie di Garibaldi e di altri autori, anche alla luce dei più recenti studi storici.

Punti di domanda per il lavoro in classe
All'origine della spedizione dei Mille ci fu la grande passione che spinse i giovani garibaldini a lottare per la libertà di un'Italia unita e indipendente.

Che cos'è una grande passione e che differenza c'è rispetto a un semplice interesse?

Cos'è la libertà?
Fai degli esempi di popoli che oggi lottano per la libertà e l'indipendenza.

**Si dice: l'unione fa la forza.
Cosa vuol dire?**

Cosa significa la parola indipendenza, da chi non si voleva più dipendere al tempo dei Mille?

**Solidarietà, aiuto, soccorso:
sai fare degli esempi
di popolazioni che avrebbero bisogno di questo?**

**L'Italia di oggi è indipendente?
È unita?
C'è abbastanza libertà?**

Il piccolo esercito di 1.000 giovani volontari partì il 5 maggio 1860 da Quarto, sulla costa ligure, alla guida del generale Garibaldi, in meno di cinque mesi diedero scacco matto all'esercito regolare borbonico. Sebbene male equipaggiati e privi di addestramento militare, armati più che altro di un comune desiderio di libertà, sconfissero un esercito guidato da professionisti mercenari. Questa è, in breve, la leggenda. Ma come andò veramente? Chi erano questi garibaldini? Come riuscirono a vincere militarmente? A queste domande cerca di dare risposta un lavoro incentrato sull'idea che è possibile fare qualcosa di straordinario se ci si muove uniti, con entusiasmo e coraggio, con il conforto, l'aiuto e la partecipazione di altri.

Lettture consigliate

Della vasta bibliografia sull'argomento, si segnalano:
I Mille, di Giuseppe Bandi
Da Quarto al Volturno,
di Giuseppe Cesare Abba
Il romanzo dei Mille,
di Claudio Fracassi
La camicia rossa, di Alberto Mario Garibaldi, di Denis Mack Smith
Memorie, di Giuseppe Garibaldi



Utopia Italia 1848-1861

dagli scritti di Garibaldi, Mazzini e di altri personaggi dell'epoca

di e con Francesco Accomando
una produzione CSS Teatro stabile di innovazione del FVG

fascia d'età: **dai 14 ai 18 anni – scuola secondaria di II grado**
tecniche utilizzate: **teatro d'attore**
durata: **60 minuti**

Nel 1848 una grande rivoluzione dilaga nei paesi del continente europeo: è la "primavera dei popoli". Le tensioni generate dal contrasto fra il crescente sviluppo economico, sociale e civile e le anacronistiche forme della Restaurazione giungono a un punto di rottura. Fu l'epilogo di un ciclo apertosi nel 1789 con quella rivoluzione francese che aveva gettato il germe del processo evolutivo che ha portato alle democrazie contemporanee. Concentrandosi sulle vicende italiane, il racconto parte dal '48, dalle insurrezioni nelle città, attraverso l'esperienza unica della Repubblica Romana e spingendosi fino alla spedizione dei Mille e la nascita del Regno d'Italia nel 1861.

La lettura recitata intende dare voce e sentimento ai protagonisti del periodo ponendo l'accento sulla passione e sulle idee che hanno alimentato una stagione politica straordinaria. Ricostruire il grande affresco di una tensione che se allora andò delusa, vedrà poi la nascita di una repubblica solo dopo due guerre mondiali e dopo altri 50 anni a quelli che Carlo Cattaneo prospettava come gli Stati Uniti d'Europa.

Francesco Accomando

responsabile artistico del progetto TIG Teatro per le nuove generazioni si è diplomato, nel 1989, alla scuola "Fare Teatro" del CSS. Ha lavorato, tra gli altri, con Nico Pepe, Giuseppe Bevilacqua, Rita Maffei, Fabiano Fantini, Elio De Capitani, Massimo Navone, Alessandro Marinuzzi, Letizia Quintavalla, Bruno Stori, Cesare Lievi, Antonio Syxty, Gigi Dall'Aglio. Da anni conduce laboratori e collabora con compagnie di teatro di base.

Trilogia della comunicazione

Soldatini pieni di piombo – la guerra e i bambini

Ballo e Bullo nel Paese degli Allocchi – il bullismo e gli adolescenti
No, non sono Stato io – la Costituzione italiana e i giovani cittadini

di e con Giorgio Monte e Manuel Buttus
una produzione prospettiva T/teatrino del Rifo

fascia d'età: **dagli 11 ai 18 anni – scuola secondaria di I e II grado**

(3 spettacoli da 50 minuti a scelta dell'insegnante)

tecniche utilizzate: **teatro d'attore**

durata: **50 minuti**

Il teatrino del Rifo entra nuovamente nelle classi e nelle aule magne delle scuole friulane con la sua Trilogia della Comunicazione, una triade di spettacoli che indaga e chiarifica temi importanti e "sensibili" sempre assumendo un punto di vista che più si avvicina ai modi di sentire delle giovani generazioni. Il teatrino del Rifo ha concepito la Trilogia della comunicazione come un repertorio di proposte tra le quali gli insegnanti possano scegliere lo spettacolo che meglio si adatta ai percorsi che si stanno approfondendo in classe. I tre spettacoli riguardano in modo diverso il mondo dei mass media e più in particolare il pianeta televisione, avvicinando ognuno, tramite questo punto di vista, temi di informazione e di educazione forti come il coinvolgimento di bambini e ragazzi in guerre e guerriglie (*Soldatini pieni di piombo*), la questione dei comportamenti devianti che si stanno diffondendo fra i giovani e etichettati con il nome di "bullismo" (*Ballo e Bullo nel Paese degli Allocchi*), la sollecitazione alla conoscenza dei diritti e dei doveri definiti da un testo fondamentale, soprattutto per i giovani, come la Costituzione italiana (*No, non sono Stato io*).

**No, non sono Stato io
– la Costituzione italiana
e i giovani cittadini**

in cui vivono. Combattono contro un nemico non ben identificato, simbolo della competitività e dell'incertezza, mentre fuori dal buco li attende solo "il Paese degli Allocchi", un paese di inganno dorato, una realtà fasulla creata per distogliere le menti, indurre il desiderio di un mondo che non esiste, solo apparentemente gratificante.

La Costituzione è un po' come un libretto di istruzioni sulle relazioni, sul "gioco" dei rapporti con gli altri. A leggerla con attenzione, la legge fondamentale dello Stato Italiano ci accompagna davvero in ogni momento della nostra giornata. Le sue istruzioni indicano la via dello stare insieme armoniosamente, rispettando gli altri, con la consapevolezza dei propri diritti e doveri. *No, non sono Stato io* sollecita una riflessione proprio su questo. Invitati a scegliere tra soli due canali tv disponibili, due ragazzi decidono di optare per quello dove sta andando in onda un reality. Sullo schermo c'è Bambo, l'ultimo concorrente rimasto in gara, alle prese con le ultime prove da superare per diventare il vincitore. Il tema del rispetto delle regole - in un mondo virtuale e di fiction come quello dei reality, ma soprattutto nella vita di ogni giorno di tutti i cittadini - emerge così in uno dei contesti più seguiti e conosciuti dai ragazzi e consente agli adulti di avvicinarsi agli adolescenti e al loro mondo con maggiore comprensione e meno pregiudizi.

vi sveliamo già che...

Secondo un rapporto dell'organizzazione internazionale Stop Using Child Soldiers sarebbero 120.000 i giovani costretti a combattere in questi anni nelle guerre dell'Africa, e 180.000 nel resto del mondo, dalla Colombia alle Filippine, Sri Lanka, Afghanistan, Pakistan, Nepal, nei Balcani, in Cecenia e in Medio Oriente.

Soldatini pieni di piombo ci mette di fronte a un grottesco talk show televisivo in cui un conduttore cinico, un sociologo prezzolato, un regista e un ingenuo cameraman di un'emittente televisiva privata, si trovano a discutere e a commentare alla presenza di un ex bambino soldato africano, ospite in studio, il tema del crudele sfruttamento dei minori nei conflitti armati del nostro tempo.

Li chiamiamo "bulli". Ma si tratta di un'etichetta inventata dagli adulti per far credere che hanno compreso il fenomeno.

In realtà cosa sta succedendo agli adolescenti?

Perché sempre più spesso si sentono a loro agio nei panni del prepotente, del maschilista? Perché il loro sistema nervoso si altera per un nonnulla inducendoli a sbattere le porte, a litigare senza alcun motivo apparente?

Proverà a rifletterci *Ballo e bullo nel Paese degli Allocchi*, storia di due adolescenti caduti in un buco di trincea, un luogo da cui non è facile uscire e che amplifica il clima di tensione e di conflitto

Soldatini pieni di piombo
– la guerra e i bambini

Ballo e Bullo nel Paese
degli Allocchi
– il bullismo e gli adolescenti



Il talento va veloce... ma anche lento

di e con Giorgio Monte e Manuel Buttus
una produzione prospettiva T/teatrino del Rifo

fascia d'età: **dai 13 ai 18 anni - classi terze scuola secondaria di I grado**
scuola secondaria di II grado
tecniche utilizzate: **teatro d'attore**
durata: **55 minuti**

Nella *Trilogia della comunicazione* il Rifo si è confrontato con gli adolescenti partendo dalla negatività di alcuni atteggiamenti dei loro coetanei e dei grandi, sollecitandoli ad analizzarli con maggiore consapevolezza. Con questo nuovo spettacolo, presentato quest'anno per la prima volta nelle classi, la compagnia ribalta il punto di partenza della riflessione e passa in rassegna esempi positivi partendo da un interrogativo: "che cos'è il talento?".

Con questo concetto i ragazzi di oggi si confrontano spesso, per verificare le loro vocazioni e le cose che hanno appreso nei loro percorsi formativi, ma anche per il ruolo certo non marginale che il mondo dei media e della comunicazione globale hanno nell'offrirne prepotentemente declinazioni e modelli ricorrenti. Il talento come modello, quindi. Il talento nei suoi aspetti contraddittori, ma anche come punto di riferimento positivo. Come un dono - innato o meno - che si può coltivare e perfezionare, che si deve imparare a riconoscere, far crescere e sviluppare, ma che si può anche sprecare, che ci può sviare, facendoci perdere la nostra identità.

vi sveliamo già che...

Il teatrino del Rifo parla di talento e fortuna nella vita partendo dalle biografie di tre noti personaggi - Giacomo Leopardi, Albert Einstein e Diego Armando Maradona - e le intreccia ad aneddoti più o meno esemplari di esistenze diverse e di personaggi di ogni tempo, per arrivare a considerare assieme ai ragazzi come, nonostante la casualità della vita, siamo sempre noi gli artefici del nostro destino.

teatrino del Rifo

accanto alla sua produzione di spettacoli per il pubblico adulto, la compagnia di Torviscosa, attualmente capitanata da Giorgio Monte e Manuel Buttus, si sta dedicando ad uno specifico percorso di teatro per bambini e ragazzi. Ha curato la regia teatrale di un'operina musicale sull'Olocausto, *Brundibár*, di letture teatrali della *Divina Commedia* di Dante e dell'*Orlando furioso* di Ariosto e in questi ultimi cinque anni ha scritto e interpretato la *Trilogia della comunicazione* (*Soldatini pieni di piombo*, *Ballo e Bullo nel Paese degli Allocchi*, *No, non sono Stato io*). *Il talento va veloce, ma anche lento* è il suo ultimo spettacolo.

www.teatrinodelrifo.it

Il tesoro del Brigante Baffodoca

di e con Paolo Paparotto
una produzione Compagnia Paolo Paparotto

fascia d'età: **dai 3 ai 5 anni - scuola dell'infanzia**
tecniche utilizzate: **burattini in baracca classica**
durata: **50 minuti**

Una piccola baracca in stile veneziano e un gruppo di burattini con tutti i personaggi della Commedia dell'Arte - da Arlecchino, a Pantalone, Colombina, Brighella, il Diavolo e compagnia - sono l'impianto semplice, ma diretto ed efficace di questo spettacolo, giocato dal vivo, sempre con l'aiuto dei bambini-spettatori. Il terribile Brigante Baffodoca terrorizza tutti con le sue temibili scorribande ed è riuscito ad accumulare un immenso tesoro. Arlecchino e Brighella, sempre affamati e senza un soldo, decidono di partire alla ricerca del favoloso tesoro perduto.

Dovranno affrontare i briganti, scendere all'inferno e, infine, lottare con il Diavolo in persona. Si accorgeranno che i cattivi, a conoscerli bene, tanto cattivi non sono, e che ogni paura si può superare se la si affronta uniti. Per fortuna potranno contare sull'intervento dei bambini e grazie al loro coraggio e al loro aiuto la storia potrà finire bene!

Colora, ritaglia e indossa

**Alla fine dell'inverno
e prima della primavera
arriva il Carnevale.
Conosci le maschere del
Carnevale di Venezia?**

**Ritaglia e colora, ritaglia
e indossa le maschere
che più ti piacciono.**

**Gioca ad associare a ogni
maschera un animale
con dei piccoli movimenti:**

**Arlecchino è un gattino,
Pantalone una cornacchia,
Pulcinella una pulcina
o una gallina bianca e bella...**

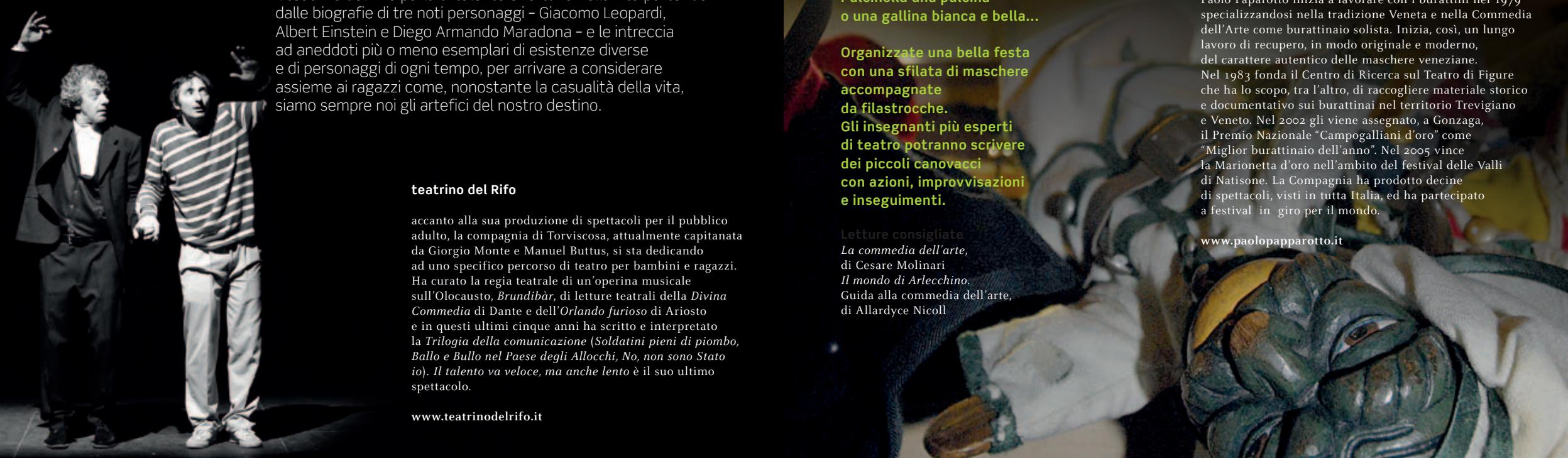
**Organizzate una bella festa
con una sfilata di maschere
accompagnate
da filastrocche.
Gli insegnanti più esperti
di teatro potranno scrivere
dei piccoli canovacci
con azioni, improvvisazioni
e inseguimenti.**

Letture consigliate
La commedia dell'arte,
di Cesare Molinari
Il mondo di Arlecchino,
Guida alla commedia dell'arte,
di Allardyce Nicoll

Compagnia Paolo Paparotto

Paolo Paparotto inizia a lavorare con i burattini nel 1979 specializzandosi nella tradizione Veneta e nella Commedia dell'Arte come burattinaio solista. Inizia, così, un lungo lavoro di recupero, in modo originale e moderno, del carattere autentico delle maschere veneziane. Nel 1983 fonda il Centro di Ricerca sul Teatro di Figure che ha lo scopo, tra l'altro, di raccogliere materiale storico e documentativo sui burattinai nel territorio Trevigiano e Veneto. Nel 2002 gli viene assegnato, a Gonzaga, il Premio Nazionale "Campogalliani d'oro" come "Miglior burattinaio dell'anno". Nel 2005 vince la Marionetta d'oro nell'ambito del festival delle Valli di Natisone. La Compagnia ha prodotto decine di spettacoli, visti in tutta Italia, ed ha partecipato a festival in giro per il mondo.

www.paolopapparotto.it





**TIG IN FAMIGLIA
DOMENICA
A TEATRO
UDINE
CITTÀ-TEATRO
PER I BAMBINI**



approfondimenti
Il popolo migratore,
film di J. Perrin, J. Cluzaud
e M. Debats

TIG in famiglia è inserito nel percorso teatrale **Udine Città-teatro per i bambini** realizzato in collaborazione tra il CSS Teatro stabile di innovazione del FVG e la Fondazione Teatro Nuovo Giovanni da Udine e grazie all'impegno dell'ERT Ente Regionale Teatrale del FVG-teatroescuola.

In volo

in scena Vania Pucci e Adriana Zamboni
progetto allestimento e regia Vania Pucci, Adriana Zamboni
e Lucio Diana
una produzione Giallo Mare Minimal Teatro

Età 3>10
domenica 13 novembre 2011, ore 16.00
Teatro Palamostre - Udine

Due donne si ritrovano in un luogo speciale, quasi un'isola per l'avvistamento degli uccelli. Conoscono molte varietà di uccelli, ne conoscono i colori delle piume e il canto, hanno una valigetta piena di "richiami" sonori e in quel luogo lontano dai rumori della città. Quando erano piccole la nonna raccontava loro che i bambini non nascono dalla pancia della mamma ma li portano le cicogne e oggi le due donne, curiose, vogliono verificare che questa storia sia vera. Quando dopo tanto attendere arrivano le cicogne, non portano bambini ma lasciano un uovo....le due donne se ne prenderanno cura come due madri adottive!!! E come due madri cercheranno di spiegare al piccolo cicognino che si immagina dentro l'uovo, tutto ciò che lo attende. Si racconta allora della nascita dall'uovo, della scuola di volo che gli uccelli adulti fanno ai piccoli, di come si procurano il cibo, dei voli verso l'africa e dei riti di corteggiamento. Si racconta di paesaggi visti dall'alto, di bufere e incontri pericolosi come i cacciatori ed i tralicci della corrente. E' chiaro che il volo nello spazio libero del cielo, l'istinto e le rotte di migrazione sono lo sfondo metaforico su cui questo spettacolo cerca di costruire un parallelismo simbolico con il percorso evolutivo e di crescita dei bambini, con particolare riferimento ai "distacchi", alle partenze dal nido verso le piccole e le grandi mete del lungo viaggio della vita.

link ai video-trailer:
<http://www.giallomare.it/involo.html>

Giallo Mare Minimal Teatro

è una compagnia di produzione e di progetto strutturata come un "epicentro" teatrale e multidisciplinare diffuso. La compagnia svolge da 25 anni funzione di produzione e di formazione, promozione ed ospitalità legati al teatro, con particolare attenzione al teatro di innovazione per il pubblico delle nuove generazioni.



Di terra, di semi e di altre storie... vedi scheda

regia Vania Pucci
in scena Eleonora Ribis
una produzione CSS Teatro stabile di innovazione del FVG/ in collaborazione con Giallo Mare Minimal Teatro

Età 3 > 7
domenica 20 novembre in collaborazione con "Nati per leggere"
domenica 27 novembre e 4 dicembre 2011
ore 15.00 e ore 17.00
Teatro S. Giorgio - Udine (max 50 spettatori a replica)



Arlecchino e la strega Rosega Ramarri

di e con Paolo Paparotto
una produzione Compagnia Paolo Paparotto

Età 3 > 8
domenica 11 dicembre 2011
ore 15.00 e ore 17.00
Teatro S. Giorgio - Udine (max 150 spettatori a replica)



Piova e sol le streghe va in amor.

Anche le streghe si innamorano, ma quando questo capita alla strega Rosega Ramarri, allora c'è da aspettarsi solo guai. Per ottenere l'attenzione del suo amato Pantalone mette in campo le sue arti magiche, con filtri e incantesimi, ma invece di Pantalone, ci va di mezzo il povero Arlecchino. L'amico Brighella deve intervenire per evitare il peggio e si ritrova ad affrontare maghi e diavoli. C'è persino un drago nascosto in cantina! Niente paura, naturalmente. Streghe, draghi e diavoli nei burattini non vincono mai, specialmente se ad aiutare i nostri eroi ci sono i bambini.

Giulio Coniglio e gli amici per sempre vedi scheda

di Nicoletta Costa
regia Giorgio Scaramuzzino
in scena Elena Dragonetti, Fabrizio Maiocco e Vincenzo Zampa
una produzione Teatro dell'Archivolt

Età 3 > 8
domenica 22 gennaio 2012
ore 16.00
Teatro Palamostre - Udine



Il Principe Mezzanotte vedi scheda

testo e regia Alessandro Serra
in scena Valentina Salerno, Marco Vergati e Andrea Castellano
una produzione Compagnia Teatro Persona

Età 5 > 10
domenica 12 e 19 febbraio 2012
ore 15.00 e ore 17.00
Teatro S. Giorgio - Udine (max 60 spettatori a replica)

**SCOPRI IL MONDO
DEL TEATRO
D'ARTE CONTEMPORANEA,
VIENI A TEATRO
ANCHE LA SERA...**

Agli studenti delle scuole medie e superiori, la stagione di Teatro Contatto consiglia in particolare, fra le sue 15 proposte, 4 spettacoli, quattro grandi opere di teatro italiano e internazionale, un incontro ideale per scoprire e avvicinarsi al teatro, la danza, l'animazione, il teatro di marionette per adulti, le compagnie, gli autori, i testi più contemporanei.

T[°] 3 A.
T R C O N T A T O >

**biglietti singoli studenti
12 euro**

info e prevendite
Biglietteria ScenAperta:
dal 1^o settembre 2011:
Udine, Teatro Palamostre,
piazzale Diacono 21
tel. 0432 506925 fax 0432 504448
biglietteria@cssudine.it
www.cssudine.it

Orario:
dal martedì al sabato
ore 17.30 - 19.30

Prevendita sul circuito Vivaticket
Le sere di spettacolo la biglietteria
del teatro dove si svolge
la rappresentazione apre
un'ora prima dell'inizio.



ITALIA CONTATTO MONDO
29 OTTOBRE 21H00
UDINE - TEATRO PALAMOSTRE

CONSTANZA MACRAS
DORKY PARK/
BERLIN, ELSEWHERE
PRIMA ITALIANA

Nell'ultimo spettacolo della carismatica coreografa Constanza Macras, oggi considerata la più strepitosa erede del Tanztheater di Pina Bausch, "Berlino è altrove". Altrove da se stessa. Altrove dalla storia che vuole lasciarsi alle spalle. E in questo Altrove, luogo della mente, si incontrano persone di ogni genere. Studenti, figli di immigrati, abitanti della ex DDR, turisti si sfiorano e si scontrano su una piazza di grattacieli in gommapiuma, divani gonfiabili che diventano caseggiati popolari. Con la forza detonante di una colonna sonora live, *Berlin, elsewhere* è una partitura di danza, teatro, canto e musica con l'ensemble straordinario di Dorky Park. spettacolo in lingua tedesca e inglese, con sopratitoli in italiano



ITALIA CONTATTO MONDO
21 GENNAIO 21H00
UDINE - TEATRO PALAMOSTRE

JAN LAUWERS &
NEEDCOMPANY/
ISABELLA'S ROOM

Isabella's Room è uno dei capolavori del teatro contemporaneo. Uno spettacolo *passe partout* che ha fatto incetta di premi e di repliche in tutto il mondo, dove viaggia da oltre 7 anni, accompagnato dal suo creatore, Jan Lauwers, leader della fiamminga Needcompany. Lauwers è un geniale incrociatore di linguaggi, fra teatro, musica, danza, cinema e arti figurative. Iceberg internazionale della trentesima stagione di Contatto, *Isabella's Room* è un capitolo della trilogia sulla natura umana e ha come protagonista una donna novantenne cieca e la sua vita avventurosa. Una biografia che attraversa un secolo ed entra in collisione con la Storia collettiva, i suoi eventi e i suoi orrori, dalla prima guerra mondiale a Hiroshima, e incrocia l'era coloniale, l'esplosione dell'arte moderna, il viaggio sulla luna, Picasso, Joyce e David Bowie, in un clima onirico affascinante e misterioso.

spettacolo in lingua inglese, francese, fiamminga, con sopratitoli in italiano

ITALIA CONTATTO MONDO
29 GENNAIO 21H00
UDINE - TEATRO PALAMOSTRE

ACADEMIA DEGLI
ARTEFATTI/
ORAZI E CURIAZI

dramma didattico di Bertolt Brecht

"Il teatro rimane teatro, anche se è teatro d'insegnamento; e nella misura in cui è buon teatro, è anche divertente", scriveva Bertolt Brecht a margine del suo dramma *Orazi e Curiazi*, un testo teatrale del 1934 che per sua stessa definizione è palestra e territorio di conoscenza. Teatro dunque, ma anche lezione didattica, documentario televisivo. Dopo Sarah Kane, Peter Handke, Pirandello, tanta drammaturgia anglosassone da Crimp, Crouch e Ravenhill, un altro incontro non occasionale per Fabrizio Arcuri e Accademia degli Artefatti, quello con l'idea di teatro di Brecht, del lavoro dell'attore, del ruolo dello spettatore, l'idea stessa di straniamento.

ITALIA CONTATTO MONDO
17 FEBBRAIO 21H00
UDINE - TEATRO PALAMOSTRE

WILLIAM KENTRIDGE
HANDSPRING PUPPET
COMPANY/
WOYZECK ON THE HIGHVELD
da Woyzeck di Georg Büchner

William Kentridge, il grande artista sudafricano noto in tutto il mondo per i suoi lavori di animazione e per le opere visive di rimando fortemente politico, nel 1992 ha incontrato nel proprio percorso la Handspring Puppet Company, la compagnia di Johannesburg che da anni avvicina il pubblico adulto al teatro di figura. Il primo prodotto di tale incontro, da 15 anni un successo internazionale, è *Woyzeck on the Highveld*, uno spettacolo dove il protagonista del dramma di Büchner non è più un ottocentesco soldato tedesco ma un lavoratore degli anni '50 immigrato nella regione mineraria dell'Highveld sudafricano. Sullo sfondo di una scena multimediale graffiata dai disegni realizzati da Kentridge con l'inconfondibile tratto a matita e carboncino, si muovono spettacolari pupazzi guidati da attori africani. Uno spettacolo di animazione, regia e scenografia raro e magico. spettacolo in lingua inglese, con sopratitoli in italiano

*A 200 anni dalla morte,
una messa in scena contemporanea
riscopre il capolavoro
del grande poeta
del romanticismo tedesco.*

Il Principe di Homburg



di Heinrich von Kleist
traduzione e regia di Cesare Lievi
drammaturgia Peter Iden

in scena
Emanuele Carucci Viterbi, Andrea Collavino,
Lorenzo Gleijeses, Paolo Fagiolo,
Fabiano Fantini, Francesco Migliaccio,
Ludovica Modugno, Maria Alberta Navello,
Graziano Piazza, Stefano Santospago

una co-produzione:
Teatro Nuovo Giovanni da Udine
CSS Teatro stabile di innovazione del FVG

Mettere in scena oggi *Il Principe di Homburg* di Kleist non è solo ricordare il duecentesimo anno della morte di uno tra i più sconvolgenti e contraddittori poeti drammatici del passato. È interrogarsi soprattutto sull'attualità e potenza della sua opera e del suo pensiero.

Nella sua nuova messa in scena, Cesare Lievi – regista di fama internazionale e da due anni direttore artistico del Teatro Nuovo Giovanni da Udine – punta allora non tanto sul dramma di chi si trova dilaniato tra sentimento e legge, libertà e obbedienza, inconscio e norma, ma sulla proposta kleistiana (tutta moderna) di una possibile soluzione: da ogni conflitto si esce grazie a un sogno. Non importa se è destinato a cedere e crollare sotto il principio di realtà. Senza sogno, senza la sua forza, non c'è vita.

In uno spazio neoclassico, sospeso e irreale, dieci attori sempre in scena daranno vita a una vicenda fortemente incalzante, in cui l'immaginazione (e l'inconscio che la determina) si presenta come forza fondamentale per decidere la vita, il suo senso e il suo destino.

a teatro, attorno al debutto

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE - 10 OTTOBRE, ORE 9:00 - 12:00

Cantiere teatro

Il Cantiere di Teatro svela agli studenti delle scuole medie e superiori i dietro le quinte e la genesi di una messa in scena e permetterà di incontrare, per una mattina, il regista, gli attori, il light designer, lo scenografo e la costumista, pronti a raccontare il loro lavoro.

Manifestazione condivisa tra Teatro Nuovo Giovanni da Udine e CSS Teatro stabile di innovazione del FVG
Informazioni e iscrizioni: tel. 0432.248450 mail: ufficioscuola@teatroudine.it

UDINE, TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE
DA MERCOLEDÌ 12 A SABATO 15 OTTOBRE 2011,
ORE 20.45
DOMENICA 16 OTTOBRE 2011,
ORE 16.00

in collaborazione con i Comuni di
Aiello del Friuli, Campolongo Tapogliano,
Carlino, Cervignano del Friuli, Fiumicello,
Marano Lagunare, Ruda, Terzo di Aquileia, Trivignano Udinese

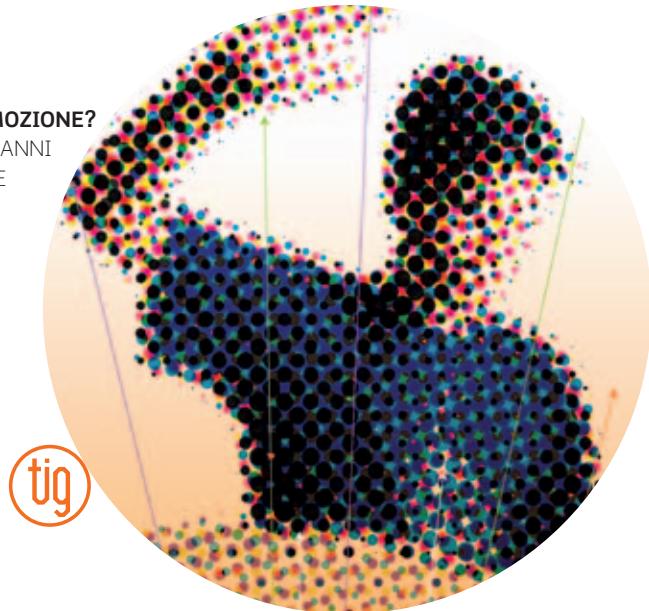
I laboratori teatrali de *La Meglio gioventù* sono un'occasione per avvicinarsi al teatro e ai suoi linguaggi di base, un luogo al centro del quale ci sono idee e gli interessi dei ragazzi e che mira a sviluppare fra loro coscienza critica, curiosità, creatività e inventiva, in un'opportunità di incontro molto coinvolgente. I laboratori sono gratuiti e rivolti a ragazzi fra gli 11 e i 15 anni e fra i 16 e i 29 anni che abbiano voglia di impegnarsi e di mettersi in gioco nell'esperienza del teatro e che siano residenti in uno dei Comuni aderenti al progetto: Aiello del Friuli, Campolongo Tapogliano, Carlino, Cervignano del Friuli, Fiumicello, Marano Lagunare, Ruda, Terzo di Aquileia e Trivignano Udinese. La sede di lavoro è itinerante e sarà ospitata nei centri civici di alcuni dei Comuni aderenti.

VUOI PROVARE A INTERPRETARE UN PERSONAGGIO, UNA STORIA, UN'EMOZIONE?

SE HAI UN'ETÀ COMPRESA FRA I 16 E I 29 ANNI
O FRA GLI 11 E I 15 ANNI E SEI RESIDENTE
IN UNO DEI 9 COMUNI QUI ELENCATI,
METTITI IN GIOCO E FREQUENTA
I LABORATORI TEATRALI GRATUITI
DE LA MEGLIO GIOVENTÙ!

LA MEGLIO GIOVENTÙ 2011/2012

un'attività del
TIG Teatro per le nuove generazioni



laboratorio 1

laboratorio a cura di Giorgio Monte e Manuel Buttus
età dei partecipanti: 16-29 anni
periodo: novembre 2011 - aprile 2012 (20 incontri, con più sedi di lavoro)
giorno e ora: un incontro serale di 2 ore alla settimana (giornata da definire)

laboratorio 2

laboratorio a cura di Francesco Accomando
età dei partecipanti: 11-15 anni
periodo: novembre 2011 - aprile 2012 (20 incontri, con più sedi di lavoro)
giorno e ora: un incontro pomeridiano di 2 ore alla settimana (giornata da definire)

Per iscriversi o ricevere altre informazioni sui laboratori puoi rivolgerti al CSS Teatro stabile di innovazione del FVG (Udine, via Crispi 65, tel 0432 504765) o presentarti direttamente al primo o ai successivi primi incontri del laboratorio che hai scelto di frequentare. **I laboratori sono gratuiti**

Info e adesioni:
gli insegnanti che
desiderano aderire
agli spettacoli della
stagione TIG
e attività collaterali
possono rivolgersi a
CSS Teatro stabile
di innovazione del FVG
via Crispi 65 - 33100 Udine
tel. 0432 504765
www.cssudine.it

/'tʃentro/

prevendita spettacoli
TIG in famiglia
Domenica a Teatro

Biglietteria ScenAperta
Udine, Teatro Palamostre,
Piazzale Diacono 21
tel. 0432 506925
www.cssudine.it
La biglietteria apre un'ora
prima dell'inizio dello
spettacolo

